



Comunicato stampa

DL AGOSTO, COMMERCIALISTI: ORA PROROGA DEI VERSAMENTI POSSIBILE CON GLI ULTERIORI 25 MLD MESSI IN CAMPO

Miani, presidente CNDCEC: “Anche su contributo a fondo perduto e bonus sanificazione tempi del tutto insufficienti”

Roma, 6 agosto 2020 – Disporre subito la proroga dei **versamenti delle imposte** risultanti dalle dichiarazioni dei redditi in scadenza il prossimo 20 agosto o introdurre, quanto meno, un meccanismo di **esclusione dalle sanzioni** per chi regolarizza, entro il 31 ottobre 2020, tutti i versamenti dovuti dallo scorso mese di marzo, anche relativamente ai principali tributi erariali come l’IVA, l’IRAP e le imposte d’atto e non oggetto di sospensione.

La richiesta arriva con forza dal Consiglio nazionale dei commercialisti che più volte, nei mesi scorsi, ha chiesto al Governo il rinvio dei versamenti al 30 settembre. E che oggi sollecita di spostare, almeno al 30 settembre, anche le scadenze delle istanze relative sia al **contributo a fondo perduto** per chi ha il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio dei Comuni colpiti da eventi calamitosi, sia al **bonus sanificazione** in scadenza, rispettivamente, il 13 agosto e il 7 settembre.

“Con il decreto Agosto in rampa di lancio, ci si appresta a mettere in campo ulteriori 25 miliardi di risorse che vanno ad aggiungersi ai circa 80 miliardi dei precedenti decreti sull’emergenza, per un totale che supera i 100 miliardi di euro – afferma **Massimo Miani**, presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti –. Con tali risorse aggiuntive, il Governo è necessario che trovi spazio per disporre la proroga dei versamenti che chiediamo da tempo. Il meccanismo – continua Miani – potrebbe essere poi completato con la previsione di una sanzione del 4%, riducibile avvalendosi del ravvedimento operoso, per i versamenti effettuati fino al 31 dicembre 2020”.

I commercialisti italiani ribadiscono l’assoluta necessità degli interventi soprattutto per le enormi difficoltà che i contribuenti stanno incontrando per far fronte alle scadenze ordinarie che, a partire da quelle relative al mese di giugno, non sono state più sospese e devono essere quindi puntualmente rispettate come per i versamenti di IVA, ritenute, contributi previdenziali e premi assicurativi.

“L’intervento è doveroso anche per l’impossibilità di rispettare i tempi concessi – spiega il presidente Miani – a causa della mole incessante di adempimenti straordinari introdotti in questi mesi dal Governo per avere accesso alle diverse misure di sostegno disposte per contrastare l’emergenza e che stanno mettendo a dura prova non solo i contribuenti, ma anche i commercialisti che li assistono. Commercialisti che sono ancora alle prese, solo tenendo conto degli ultimi adempimenti in ordine di tempo, con le istanze per la richiesta del contributo a fondo perduto o con le comunicazioni relative al credito d’imposta per la sanificazione e l’acquisto di dispositivi di protezione”.

“Anche su questi ultimi adempimenti – spiega Miani – i tempi si stanno rilevando del tutto insufficienti. Ad una settimana dalla scadenza per il contributo a fondo perduto, infatti, non



si è ancora avuta alcuna certezza sui soggetti ammessi a fruire del beneficio, non essendo stata resa nota una lista ufficiale dei Comuni colpiti da eventi calamitosi i cui stati di emergenza erano in atto alla data del 31 gennaio 2020, esponendo i contribuenti che dovessero presentare indebitamente l'istanza al rischio di conseguenze penali o, comunque, di pesanti sanzioni di carattere amministrativo fino al triplo del beneficio conseguito”.

“Pertanto – conclude Miani –, si rende doveroso uno slittamento anche di queste ultime due scadenze per consentire ai commercialisti di svolgere la propria attività con la dovuta diligenza professionale in un quadro di certezza normativa e interpretativa, come è doveroso che sia”.

--

**Ufficio stampa Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili**

Tiziana Mastrogiacomo

mastrogiacomo@commercialisti.it

06.47863623